



Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa

del 12.03.2015

Gazzetta del Sud

Il Quotidiano del Sud

Il Garantista



Gazzetta del Sud



www.gazzettadel sud.it

REGGIO

Giorni 12 Martedì 2008
Euro 1,38



Reggio I risultati della ricerca inviata dopo l'azione di responsabilità
Atam, conti passati al setaccio

Un giudizio dall'azienda sul traffico cittadino
Ottobre 1 Pag. 32



Legge Pro
La Regione
si sferzola
col Lametia

La giunta del 2008
1 Pag. 34-35

Festeggiato dopo l'assoluzione

Il ritorno in campo di Berlusconi per rilanciare FI



Palazzo di Giustizia. Il leader di Silvio Berlusconi ai suoi sostenitori

Ha ringraziato i giudici per il loro coraggio e la loro indipendenza

Palazzo di Giustizia. Il leader di Silvio Berlusconi ai suoi sostenitori. Ha ringraziato i giudici per il loro coraggio e la loro indipendenza. Berlusconi è tornato in campo dopo l'assoluzione...

Calabria Gesto eclatante dei consiglieri regionali Tallini e Orsomarso per sollecitare il Governo

Sanità, occupata la sede

Oggi la nomina del commissario, Oliverio a Roma. In pole Massimo Scura

Calabria

I consiglieri regionali di maggioranza hanno occupato la sede della Regione Calabria per sollecitare il Governo...



Deposizione della Regione Calabria a Palazzo di Giustizia. I consiglieri regionali della maggioranza al centro dell'Ufficio del commissario di salute

Conte Giochi e pronostici, "istruzioni per l'uso" Pag. 38

Reggio Processo "Breakfast" La lista testi di Chiara Rizzo Pag. 22

Palmi Sferlaccia procuratore, via libera del Csm Pag. 33

Locri «Il vicesindaco avvocato... dei dipendenti assenteisti» Pag. 35

Locri Sara Sarti il pm chiede l'assoluzione di due medici Pag. 35

Draghi: l'Eurozona nella giusta direzione

Il "quantitative easing" può servire a evitare il "costaggio greco"

Praga

Il presidente della Banca Mondiale ha detto che l'Eurozona è nella giusta direzione...

Il presidente della Banca Mondiale ha detto che l'Eurozona è nella giusta direzione...



Praga. Mario Draghi presidente della Banca mondiale europea

Il presidente della Banca Mondiale ha detto che l'Eurozona è nella giusta direzione...

La spaccatura della Lega in Veneto
Tosi pronto a candidarsi contro Zaia

Pag. 2

Adozioni non per i single

Voto all'unanimità dopo il ritiro dell'emendamento Pd

Parigi

Il Consiglio di Stato ha votato all'unanimità per respingere l'emendamento...



Disegni di legge Scuola e Rai oggi in CdM Pag. 3

Torino Prometteva assunzioni, truffatore in manette

Niente fuffe, 30 assunzioni in un mese

Torino

Un imprenditore che aveva promesso di assumere 30 persone...

Gli iracheni al contrattacco

In Libia i giudei diventano a martellare un antico tempio Sufi

Bagdad

Le forze irachene hanno lanciato un contrattacco contro i combattenti dell'Isis...



Bagdad. Soldati iracheni in combattimento

Le forze irachene hanno lanciato un contrattacco contro i combattenti dell'Isis...

Locri, continua a tenere banco il caso dei precari

«Nessuna proroga contra legem»

Il sindaco Calabrese risponde a Princi (Uil): «Parla di cose che non conosce»

Pino Lombardo
LOCRI

Sul "caso" della mancata contrattualizzazione dei 15 Lsu/Lpu del Comune ieri il sindaco Giovanni Calabrese e il vicesindaco Raffaele Sainato, hanno risposto agli attacchi sferrati dal sindacalista della Uil-Temp, Stefano Princi («Calabrese mente sapendo di mentire»), che a loro dire «tratta problematiche di cui non ha alcuna contezza».

I due amministratori ribadiscono «la legittimità della volontà politica di verificare l'operato dei lavoratori assegnati al Comune di Locri con conseguente rimodulazione dei progetti al fine di utilizzarli secondo le reali esigenze dell'ente», nonché quella di «non essere intenzionati a firmare atti illegittimi». Quindi rinnovano l'invito a tutte le parti in causa «a un maggiore senso di responsabilità evitando di strumentalizzare la vicenda a fini politici o per cercare di trovare una ridicola e becera visibilità finalizzata solo ed esclusivamente a una progressione di carriera sindacale, alle spalle di chi oggi vive un momento di disagio a causa delle stringenti disposizioni normative che, volente o nolente, devono trovare applicazione. Sino a quando non si farà chiarezza - affermano Calabrese e Sainato - l'Amministrazione non si esporrà a situazioni che potrebbero cagionare danni per l'ente e responsabilità per gli amministratori».

Ma Calabrese e Sainato bacchettano il segretario dell'Uil Temp evidenziando anche le contraddizioni contenute nelle sue (parola loro) «farneticazioni».

Evidenziano, i due amministratori, che il sindacalista «da un lato sostiene che solo a Locri esiste un'isola infelice per i precari, ignorando volutamente che Locri è l'unico Comune della Calabria ad aver dato sicurezza e stabilità ai due terzi dei precari assegnati, riconoscendo loro lo status di dipendenti pubblici con contratti a tempo indeterminato», mentre dall'altro, forse preso dal ruolo, smentisce se stesso. Infatti ammette che, oltre a Locri, ci sono altri Comuni con simili difficoltà, con il coinvolgimento di ben 800 precari che non hanno avuto la «contrattualizzazione a seguito delle disposizioni

ministeriali e regionali». Per i due amministratori locresi «Princi continua a non capire la diversità del problema del Comune di Locri rispetto agli altri enti: l'impedimento non è il predisposto, per il quale è prevista la deroga dal decreto interministeriale, ma la situazione di eccedenza di personale che determina un divieto assoluto di assunzione a qualsiasi

«L'impedimento non è il predisposto, per cui è prevista la deroga, ma l'eccedenza di personale»

In sintesi

● Il sindaco Giovanni Calabrese ha comunicato che «la Divisione ammortizzatori sociali del ministero del Lavoro ha confermato che ancora non c'è alcuna convenzione in essere con la Regione Calabria e, pertanto, nessuna proroga può esserci per i lavoratori socialmente utili sino a quando la Regione non sottoscriverà la convenzione stessa, che è soggetta a registrazione da parte della Corte dei Conti».

si titolo».

A tal proposito i due amministratori indicano una serie di norme (art.2 comma 11 del DL 6 luglio 2012 n.95, convertito dalla legge 7 agosto 2012 n.135., DL 90 del 2014 convertito dalla legge 114/2014 che ha modificato l'art. 34, comma 6 del DLgs 165/2001, etc) che «non sono state derogate dal decreto interministeriale più volte richiamato e pertanto precludono al Comune di Locri nuove assunzioni anche a tempo determinato senza aver verificato prima l'impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità».

Calabrese e Sainato ricordano a Princi che questi «impedimenti» erano stati evidenziati durante l'incontro del 30 dicembre scorso quando «si era unanimemente convenuto di inoltrare la richiesta alla Regione subordinando la contrattualizzazione alla concessione del finanziamento regionale e al nullaosta ministeriale. Ed è questa la posizione - sottolineano i due amministratori - che il Comune di Locri sta portando avanti con coerenza e determinazione, al contrario dei rappresentanti sindacali che hanno cercato di cambiare le carte in tavola».

Infine, Calabrese e Sainato informano che ieri «la Divisione ammortizzatori sociali del ministero del Lavoro ha confermato che ancora non c'è alcuna convenzione in essere con la Regione Calabria e, pertanto, nessuna proroga può esserci per i lavoratori socialmente utili sino a quando la Regione non sottoscriverà la convenzione stessa, che è soggetta a registrazione da parte della Corte dei Conti». ◀



Raffaele Sainato e Giovanni Calabrese. Vicesindaco e primo cittadino difendono il loro operato

Locri, dal dirigente liquidatore

Il Comune "rivuole" 16 mila euro per una parcella legale non dovuta

La somma è stata erogata all'ex vicesindaco Giuseppe Mammoliti

LOCRI

Una grave «irregolarità amministrativa» commessa da un dirigente comunale che, attivando una «atipica procedura», liquidava una parcella a un ex vicesindaco della città, causando un danno erariale di oltre 16 mila euro. Emerge dall'atto d'indirizzo che il sindaco Giovanni Calabrese, con l'obiettivo di recuperare «somme indebitamente erogate», ha formulato al responsabile degli Affari generali Sergio Marasco. Atto conte-

stualmente trasmesso alla Procura della Repubblica, alla Procura regionale della Corte dei Conti e al revisore dei conti, «al fine di rilevare i possibili reati».

La presunta irregolarità sarebbe individuata nella determinazione n. 388 dell'8 novembre 2005 sottoscritta dal responsabile dell'epoca, G.C., avente come oggetto la liquidazione di 16.116,37 euro all'avvocato Giuseppe Mammoliti, già vicesindaco, come parcella da difensore di alcuni dipendenti comunali coinvolti in un processo (n. 369/99 R.G.N.R. e n. 210/00 R. GIP) davanti al Tribunale di Locri intentato nei loro confronti, su segnalazione

della stessa Amministrazione per "assenteismo".

Secondo il sindaco Calabrese, il pagamento di quella parcella non sarebbe stato dovuto perché la normativa in materia, oltre che «la prevalente giurisprudenza della Corte dei Conti» e le «indicazioni interpretative del Ministero dell'Interno», afferma che per poter ottenere il

L'amministratore e avvocato sostenne la difesa dei presunti "assenteisti"... dello stesso Comune

rimborso delle spese legali sostenute le condizioni sono «la conclusione del procedimento penale con sentenza di assoluzione a conclusione di un dibattimento»: circostanza che non si sarebbe concretizzata. Calabrese inoltre evidenzia l'«evidente conflitto d'interesse essendo stata la stessa Amministrazione ad agire nei confronti di quei dipendenti denunciati per assenteismo, ai quali, successivamente ed erroneamente, ha rimborsato le spese processuali».

Il sindaco, nell'atto di indirizzo, sottolinea infine che il dirigente predisponendo la determina contestata (la numero 388 dell'8 novembre 2005), ha ritenuto di provvedere al pagamento della parcella (mandato numero 4126), all'avvocato «nella medesima giornata dell'8 novembre 2005», mentre l'avvocato, «stranamente, presentava al Comune la fattura in data 21 giugno 2006». «(p.l.)



Incontro. Mons. Oliva con la delegazione del Terzo Settore

Locri

Il Terzo Settore “ricevuto” dal vescovo Oliva

Mollace: «I politici non investono abbastanza sulle risorse umane»

Emanuela Ientile
LOCRI

Il ruolo fondamentale svolto dalle organizzazioni non profit per la crescita della coesione sociale e la necessità di varare al più presto i piani di zona per gli interventi socio assistenziali. Questi i temi affrontati in un lungo incontro tenutosi all'Episcopio tra il vescovo mons. Francesco Oliva e il nuovo coordinamento del Forum del Terzo Settore della Locride,

prio con l'obiettivo di contrastare i fenomeni di degrado. «Insieme – ha detto il presule – dobbiamo mettere in risalto il lavoro di chi opera per senso di missione sul territorio nel campo del sociale, facendo rete e contribuendo a dare servizi gratuiti per le fasce deboli della popolazione». Secondo mons. Oliva anche in altri luoghi della Calabria si registra la presenza, accanto ad enti seri e motivati da genuino spirito di servizio, di enti nati invece con il solo scopo di depredare risorse pubbliche seguendo interessi poco chiari. «Non dovette però scoraggiarvi – ha am-

servito ad analizzare il difficile momento che vive il territorio nel sostegno alla socialità e ai diritti dei cittadini, così come la crisi che ha toccato molte organizzazioni, vittime dei drastici tagli alle politiche sociali.

Il portavoce del Forum, Francesco Mollace, direttore di "Civitas Solis", nel suo intervento ha sottolineato la necessità di sfatare un falso mito diffuso nel ceto politico, è cioè che i problemi del territorio si risolvano solo con più infrastrutture materiali. «Senza un investimento nel capitale sociale e sulle risorse umane positive che vivono nel circondario – ha evidenziato Mollace – i fondi destinati alle infrastrutture finiscono solo nelle mani delle centrali criminali e affaristiche, perpetuando il circolo vizioso del sottosviluppo».

Sulla stessa lunghezza d'onda gli interventi degli altri rappresentanti del coordinamento del Forum che hanno evidenziato come spesso le istituzioni locali sostengano «finte associazioni del terzo settore che operano con finalità commerciali e spesso sono diretta espressione dei rappresentanti politici».

Su questi punti Mons. Oliva ha svolto una accurata disamina invitando i rappresentanti delle associazioni presenti a rafforzare le attività di rete ed i processi di cooperazione pro-

monito – anzi c'è la necessità di promuovere battaglie coraggiose, valorizzando quanto di positivo c'è nella Locride». Al punto si è concordato organizzare, nei prossimi mesi, un evento pubblico.

Ribadito, anche, quanto sia importante mettere l'accento sul mancato utilizzo a fini sociali dei beni confiscati, non

Mons. Oliva: «Dobbiamo mettere in risalto il lavoro di chi opera per senso di missione»

utilizzati da molti Comuni. Mons. Oliva ha suggerito alle organizzazioni di dare grande attenzione alla pubblicizzazione di quanto fatto, giorno per giorno, a favore della comunità, e che spesso viene misconosciuto ai tanti. Il presule ha inoltre posto l'accento su una strategia che deve mirare a mettere in movimento situazioni stagnanti sul territorio, a partire dai ritardi nella messa in punto dei piani di zona previsti dalle leggi nazionali e regionali sulle politiche sociali, fino al rilancio delle Fondazioni con personalità giuridica, a un maggior raccordo con la Regione su un corretto utilizzo dei fondi per il sociale. ◀

Gronache del **Garantista** **calabria**

REGGIO

**SPLENDIDI e
SPLENDENTI**

DIRETTORE RESPONSABILE: GIUSEPPE MARIANO

ANNO XX NUMERO 76

GROVEDI 12 MARZO 2015

1.00 EURO



"Tela del Ragno", mano pesante dei giudici

Inflette ventinove condanne nei confronti dei capi e dei gregari delle cosche Serpa, Tundis, Martello e Ditto. Tredici gli assolti, ma anche pene più leggere per diversi imputati. Cadono i reati minori

PAG 3

LA SCELTA DEI LEGALI

**BERLUSCONI E DELL'UTRI
TESTIMONI DELLA DIFESA
NELL' "AFFAIRE MATACENA"**

Sfiancano in aula anche l'ex presidente libanese Gemayel e l'imprenditore Spezioli. I processi a Scioja e Rizzo saranno riuniti

Ci sarà anche Silvio Berlusconi tra i testimoni della difesa di Chiara Rizzo e Martino Politi.

Il nome dell'ex premier, finora di assoluzione definitiva per il "caso Ruffo", è stato inserito nella lista dei testimoni che il tribunale di Reggio Calabria ha ammesso nell'ambito dell'istruttoria sul processo alla moglie di Amadeo Matacena ed al suo factotum, accusati di aver agevolato la latitanza dell'ex parlamentare di Forza Italia, al momento a Didal.

MIRINOTTI A PAGINA 2

DOPO IL SI IN CONSIGLIO

Famiglia naturale, la mozione manda in crisi il Pd reggino



IL COMMENTO

Una brutta gaffe per Falcomatà

di Aurelio Mancuso

Prima a spiegare, il sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà si è congedato con un commento perduto in aula, che all'assemblea hanno sostenuto la mozione sulla "famiglia naturale", presentata dal rappresentante di Piero Italia Maurizio Riposa, così hanno votato e, perché a sua parca, l'indifferente e successivo dichiarazione del primo cittadino appaiono parlanti e cortesi.

L'AGATE A PAG. 6

SANITA'

Oggi il Governo sceglie il nuovo commissario Oliverio sempre più solo



Si trattava fino a ieri sotto a Roma per provare ad arrivare al nome del futuro commissario nel atto per il piano di riassetto del debito sanitario. Anche il presidente Mario Oliverio è arrivato ieri nella Capitale, per se non convocato formalmente dal Governo Renzi.

TRIEPEI A PAGINA 4

LA PROTESTA

Intanto Tallini e Orsomarso occupano il dipartimento regionale della Salute

NESTICO A PAGINA 4

"PARCO ROMANI"



L'accusa invoca dure condanne per imputati eccellenti

BEVACQUA A PAGINA 2

Caso Sarti, il pm chiede l'assoluzione dei medici

PAG 3

CAMPANELLA



Salta l'accordo Parte la diffida di 80 dipendenti

CIAMPA A PAGINA 5

LEGA PRO



La **Vigre Lamezia** spinge giù la **Reggina** **Montella** e **Del Sante** decidono il derby

PAVOLANITI ALLE PAG. 10 E 21

LEGA PRO



E' un **Cosenza** operato I rossoblu pareggiano a **Castellammare** ma sfiorano il blitz

A PAG. 22

LEGA PRO



Riace il **Catanzaro** Le Aquile rifilano un **pesante tris** al malcapitato **Foggia**

NESTICO E GIOVINE A PAG. 19

L'INTERVISTA

Lopez arriva a suon di swing Di nuovo il Trio? Perché no!



LAX A PAGINA 18

LOCRI/ FURIA CALABRESE E SAINATO

«Non abbiamo intenzione di firmare atti illegittimi!»

Il sindaco e il suo vice replicano al sindacalista Princi, nell'ormai infinito scontro sulla mancata contrattualizzazione dei quindici lavoratori Lsu - Lpu dell'Ente. «Basta con le strumentalizzazioni a fini politici o per fare carriera sindacale»

■■■ **SIMONA MUSCO**

La polemica va avanti. Nell'ormai infinita ed estenuante a colpi di note stampa, il sindaco Giovanni Calabrese e il suo vice Raffaele Sainato replicano a Stefano Princi, della Uil Temp, definendo le sue «farneticazioni» e tornando sempre sugli stessi punti: Locri è l'unico Comune ad aver stabilizzato 43 precari - quindi tutto il contrario di una «isola infelice», come è stato definito da Princi -; e le norme dicono cose diverse da quanto sostenuto dai sindacati. «Princi continua a non capire - so-

utili sino a quando la Regione non sottoscriverà la convenzione stessa, che è soggetta a registrazione da parte della Corte dei Conti». Un altro chiarimento arriva sulla rimodulazione dei progetti, data «la legittimità della volontà politica di verificare l'operato dei lavoratori assegnati al Comune di Locri - affermano - al fine di utilizzare gli stessi secondo le reali esigenze dell'Ente». Calabrese e Sainato, dunque, ribadiscono: il Comune di Locri «non è intenzionato a firmare atti illegittimi e, pertanto, si rinnova l'invito a tutte le

parti in causa ad un maggiore senso di responsabilità evitando di strumentalizzare la vicenda a fini politici o per cercare di trovare una ridicola e becera visibilità finalizzata solo ed esclusivamente ad una progressione di carriera sindacale, alle spalle di chi oggi vive un momento di disagio - concludono -. Sino a quando non si farà chiarezza, l'amministrazione comunale non si esporrà a situazioni che potrebbero cagionare danni per l'Ente ed a responsabilità gli amministratori». Loro, dunque, litigano. I lavoratori aspettano...

stengono nuovamente i due -
.Infatti si ribadisce che il problema non è il predissesto, per il quale è prevista la deroga dal decreto interministeriale, bensì la situazione di eccedenza di personale che determina un divieto assoluto di assunzione a qualsiasi titolo senza aver verificato prima l'impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità». Una situazione che non è stata inserita tra le deroghe del decreto interministeriale. «Mi auguro che questa sia la volta buona per il sindacalista per capire i termini della vicenda, data la deficienza in materia, dimostrata a tutt'oggi, magari avvalendosi del contributo di qualche suo collega un po' più esperto sull'argomento – sostengono i due punzecchiando Princi -. Tutti questi problemi erano stati sollevati nell'incontro del 30 dicembre, durante il quale si era unanimemente convenuto di inoltrare la richiesta alla Regione Calabria subordinando la contrattualizzazione alla concessione del finanziamento regionale e al nullaosta ministeriale.

Posizione questa che il Comune di Locri sta portando avanti con coerenza e determinazione al contrario dei rappresentanti sindacali che hanno cercato di cambiare le carte in tavola». E per quanto riguarda la proroga dei progetti, la divisione ammortizzatori sociali del Ministero del Lavoro «ha confermato che ad oggi non c'è alcuna convenzione in essere con la Regione Calabria e, pertanto, nessuna proroga può esserci per i lavoratori socialmente

LOCRI/ GLI OPERAI

«Vogliamo lavorare andremo fino in fondo»

Non arretrano di un millimetro. Anzi, avanzano a testa alta e più convinti di dieci giorni fa, quando iniziarono la loro protesta: i quindici Lsu ed Lpu del Comune di Locri proseguono con striscione e catene nell'attesa di conoscere risvolti che si auspicano positivi tanto da Roma quanto da Catanzaro, dove oggi il sindaco Giovanni Calabrese sarà faccia a faccia con l'assessore regionale al lavoro, Carlo Guccione per dipanare l'intricata matassa. Che è stata resa ancora di più ingarbugliata «da un atto di libero arbitrio commesso dal primo cittadino lo scorso 3 marzo con la sospensione dal servizio che è stata notificata ad ognuno di loro – afferma Sebastiano Marando, referente per la Cgil –, visto che tale passaggio avrebbe dovuto essere formalizzato dalla Regione Calabria su sollecitazione del Comune che, invece, non c'è stata e per di più dopo che la stessa Regione aveva comunicato in tempi non sospetti di assicurare le somme per tutto il 2015 proprio per queste, 15, unità del Comune di Locri». Facendo riferimento all'atto dipartimentale numero 697 del 6 febbraio 2015, col quale la Re-



cri, con cui si avanzava richiesta di autorizzazione alla stipula di 15 contratti di lavoro a tempo per un anno a carico della Regione, ragion per cui proprio non si capisce l'allontanamento dal posto di lavoro dei soggetti comunque coperti dal punto di vista economico. «E a costo zero per le casse comunali – dice con una punta di rabbia uno dei lavoratori –. Noi vogliamo solo ritornare ad occupare il nostro posto di lavoro, come ci spetta secondo i nostri diritti, le nostre famiglie rischiano di finire in mezzo ad una strada per un capriccio o chissà cos'altro. Andremo fino in fondo per riavere ciò che ci è stato ingiustamente tolto». E che del resto stride con la deroga ministeriale a procedere per i Comuni in dissesto o predissesto, e con quanto circa cinque anni fa, nel 2009, venne riconosciuto a 43 unità lavorative al contrario stabilizzate e che, di riflesso, gravano

gione informava il Comune di Locri che «venivano impegnate le risorse, bilancio 2015, pari a 38 milioni di euro, da destinare per le spettanze di Lsu-Lpu», si legge nel documento, e che per la sola municipalità locrese ammontano, ferme lì, 325mila euro per il pagamento dei sussidi, ore integrative ed assegni familiari. Per non dire del protocollo numero 24845, a firma del primo cittadino di Lo-

sulle casse comunali per un ammontare circa di 500mila euro e che quindi ancora di più genera dubbi del perché, in questo caso, per 15 unità non ci sia la volontà di mettere al sicuro, sia pur per un anno, dei soggetti di lavoro che peraltro sgobbano da 18 anni. In nero, scervi da contribuzioni e quant'altro attiene alla loro posizione previdenziale.

Antonio Baldari



Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa Web

del 13.02.2015

Lente Locale

La Riviera Online

Strill

Il Dispaccio

12/03/2015

<http://www.lentelocale.it/costume-e-societa/10616-sui-temi-dell-inclusione-sociale-proficuo-incontro-tra-il-coordinamento-del-forum-del-terzo-settore-della-locride-e-mons-oliva>

11/03/2015

<http://www.lentelocale.it/in-primopiano/10610-vicenda-lsu-lpu-calabrese-e-sainato-replicano-al-segretario-provinciale-della-uil-temp-princi-le-farneticazioni-di-un-sindacalista-in-cerca-di-gloria>

<http://www.lentelocale.it/in-primopiano/10608-locri-gite-negate-agli-alunni-diversamente-abili-le-precisazioni-della-dirigente-angela-alafaci>

<http://www.lentelocale.it/cultura/10604-xiii-stagione-teatrale-della-locride-sabato-14-in-scena-la-moscheta-a-palazzo-della-cultura>



11/03/2015

LPU/LSU. Princi: le farneticazioni di un sindacalista in cerca di gloria

<http://www.larivieraonline.it/lpulsu-princi-le-farneticazioni-di-un-sindacalista-cerca-di-gloria#sthash.SGhqhfYK.dpuf>



11/03/2015

Locri (RC) – Sindaco risponde alle accuse di Princi: “Non firmiamo atti illegittimi”

<http://www.strill.it/citta/2015/03/locri-rc-sindaco-risponde-alle-accuse-di-princi-non-firmiamo-atti-illegittimi/#sthash.ftxNwhuK.dpuf>



11/03/2015

Lpu-Lsu, dal Comune di Locri replica a Princi della Uiltemp: “Farneticazioni di un sindacalista in cerca di gloria”

<http://ildispaccio.it/reggio-calabria/69287-lpu-lsu-dal-comune-di-locri-replica-a-princi-della-uiltemp-farneticazioni-di-un-sindacalista-in-cerca-di-gloria>